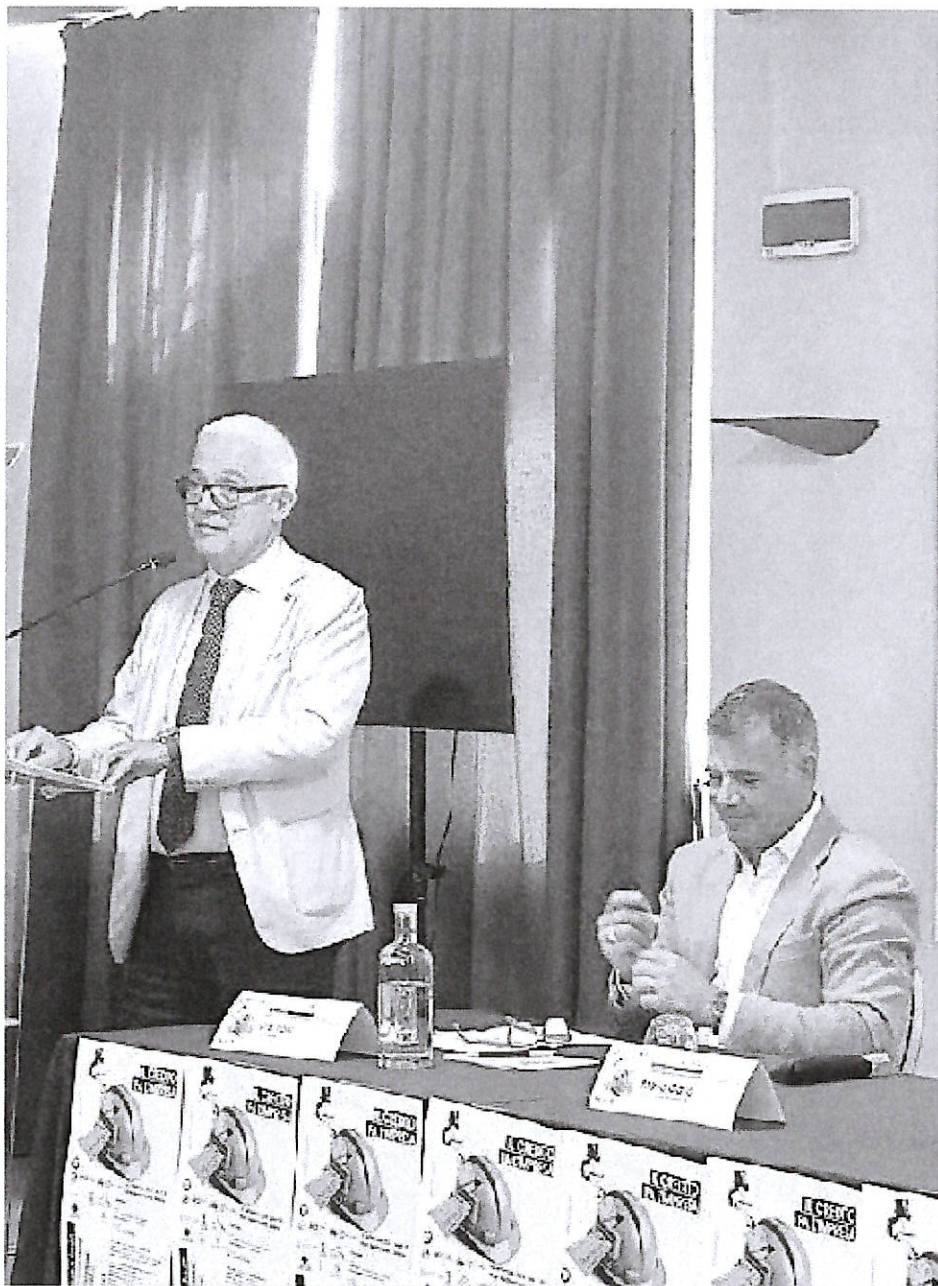


# Più sicurezza nei cantieri parte la patente a crediti «Ma per le Pmi sarà dura»

**I sindacati: sperimentiamolo sul campo riteniamo che possa essere un deterrente**



Nico Casale

Punta a incentivare la sicurezza sui luoghi di lavoro la patente a crediti, in vigore da oggi, che è un sistema di qualificazione per le imprese edili basato su un punteggio iniziale di 30 crediti (per poter operare ne servono almeno 15), con la possibilità di accumularne fino a cento nel corso degli anni. Il tema è stato al centro, ieri, di un incontro promosso da Ance Aies Salerno, Comitato paritetico territoriale (Cpt) Salerno, Ente Scuola Edile Salerno e Cna. Per Antonio Avallone, presidente Cpt Salerno, «è un ulteriore passo in avanti verso l'implementazione del sistema di sicurezza delle imprese», ma ritiene che «la patente a crediti non risolva tutti i problemi che abbiamo, ma dovrà fare in modo che ci sia un cambio di mentalità nell'ambito delle imprese nei rapporti anche con la pubblica amministrazione e con i tecnici». «Ben venga la patente a crediti commenta Lucio Ronca, presidente Cna Salerno - se serve a ridurre o a eliminare i rischi negli ambienti di lavoro».

## LE RICHIESTE

«Siamo i primi a essere, sul fronte della sicurezza, attivi e propositivi», premette il presidente di Ance Aies Salerno, Fabio Napoli, evidenziando, però, che «non vorremmo che questa patente ci crei difficoltà nel momento in cui andiamo a operare. Penso soprattutto alle piccole imprese, perché è difficile, già per noi, strutturarci, ma per le piccole imprese diventa ancora più complesso adeguarsi a questi nuovi provvedimenti». Il leader dei costruttori salernitani sottolinea, poi, che «la sicurezza è, innanzitutto, una questione di cultura, non tanto di procedure formali» e, dunque, «bisogna far sì che l'impresa in primis e poi i lavoratori dipendenti capiscano l'importanza e l'attenzione che bisogna prestare nei luoghi di lavoro». «L'Ance rammenta - è in prima linea per quanto riguarda la sinergia con l'Ispettorato del Lavoro e con i sindacati per rendere operative, in termini di sicurezza, le nostre attività, ma vogliamo anche che vengano recepiti alcuni concetti fondamentali, tra cui quello di rendere operativa e meno burocratica la procedura perché siamo già appesantiti nella nostra quotidianità che non vorremmo avere un altro peso».

## I TIMORI

«Prima di dire se sarà uno strumento utile, dobbiamo sperimentarlo sul campo», avverte la segretaria generale Feneal Uil Salerno, Patrizia Spinelli, anticipando che «le imprese interessate da questa patente a crediti dovrebbero essere circa 3mila 600, imprese attive in Cassa Edile che interesseranno 16mila lavoratori». Spinelli, guardando allo scenario nazionale, definisce «allarmante» il dato che vede «un aumento degli infortuni del 4,4%». «Noi, come Uil, diciamo che bisogna creare l'omicidio colposo ribadisce - perché, quando muore un lavoratore, è un omicidio a tutti gli effetti». Per il segretario generale Cgil Salerno, Antonio Apadula, la patente a crediti «sarà un deterrente», anche se «riteniamo che non sia esaustiva perché non possiamo barattare la vita delle persone con dei punti in aggiunta o sottratti. Però, bene che almeno si inizi ad affrontare un discorso che è la piaga sociale degli ultimi venti, trent'anni. Parliamo di 1.300, 1.400 morti all'anno ed è una cosa inaccettabile, con una media di tre morti al giorno. Gli strumenti ci sono, bisogna metterli in campo. Ma, ci sono anche le aziende virtuose che, sul tema della sicurezza, sono molto attente». «Quello che manca oggi rileva Apadula - sono gli ispettori perché possiamo mettere tutte le patenti a crediti che vogliamo, ma quando mancano i controlli viene bypassato tutto». «Siamo soddisfatti dice Vincenzo Brancaglione, segretario organizzativo Cisl Salerno perché, dal 2003, la nostra federazione dell'edilizia parla di patente a punti, di norme premiali per le imprese perché la sicurezza, in questo settore, è sempre più un elemento importante». «La formazione aggiunge - è fondamentale e gli enti bilaterali possono giocare un ruolo fondamentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA